

**m ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0016034.16-06-2016**

Facendo seguito alla vs. prot. DVA.U.0014122.25-05-2016 pari oggetto, pervenuta tramite PEC in data 25.05.2016, con la quale ci diffidava a trasmettere quanto richiesto nella nota ISPRA allegata prot. n. 29427 del 19.05.2016 con i tempi e le modalità ivi indicate, Vi rimettiamo in allegato le "RISPOSTE A RELAZIONE DI VERIFICA ISPETTIVA IN LOCO E A DIFFIDA"

Distinti saluti.

NUOVA SOLMINE S.P.A.

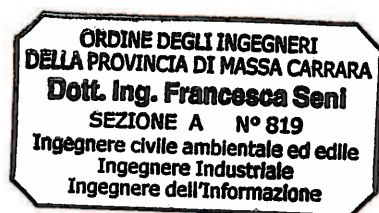
Il Gestore

-----



**Nuova Solmine S.p.A.**  
*Località Casone  
Scarolino (GR)*

## **RISPOSTE A RELAZIONE DI VERIFICA ISPETTIVA IN LOCO E A DIFFIDA**



Data: Giugno 2016





**Nuova Solmine S.p.A.**  
*Località Casone  
Scarolino (GR)*

## **RISPOSTE A RELAZIONE DI VERIFICA ISPETTIVA IN LOCO E A DIFFIDA**

Data: Giugno 2016



## INDICE

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>1. PROCEDURA GESTIONE E FUNZIONAMENTO CONDENSATORE GRUPPO 3.....</b>	<b>5</b>
<b>2. PROBLEMATICA CIRCA LE REGISTRAZIONI DEI MOVIMENTI DELLE CENERI DI PIRITE 5</b>	
<b>3. CERTIFICAZIONE EMAS.....</b>	<b>5</b>
<b>4. SOSTITUZIONE DEI SERBATOI.....</b>	<b>5</b>
<b>5. SCARICO SF5-AMD .....</b>	<b>6</b>
<b>5.1. Analisi delle cause dei superamenti.....</b>	<b>6</b>
<b>5.2. Azioni di miglioramento.....</b>	<b>6</b>

## ALLEGATI

**ALLEGATO 1 – Procedura gestione e funzionamento condensatore gruppo 3**

**ALLEGATO 2 – Certificazione EMAS**

**ALLEGATO 3 – Foto aerea zona scarico SF5**

## PREMESSA

Nelle giornate dal 07/03/2016 al 09/03/2016 si è svolta presso lo Stabilimento Nuova Solmine di Scarlino la visita ispettiva finalizzata alla verifica del mantenimento e l'ottemperanza alla prescrizioni dell'autorizzazione AIA (DVA – DEC – 2010 – 0000997 del 28 Dicembre 2010) e successivi riesami (D.M. n. 0000147 del 24 Luglio 2015).

Con Prot. n. 0029767 del 20/05/2016 ISPRA ha trasmesso a Nuova Solmine la relazione in merito alla suddetta visita in loco ex. Art. 29-decies, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Nelle conclusioni di tale relazione, sono riportate le azioni che il Gestore deve intraprendere, entro 30 giorni dalla notifica, ai fini del miglioramento delle prestazioni in attuazione alle prescrizioni del decreto autorizzativo.

Si riportano in seguito le azioni prescritte:

1. *Si ritiene necessario che il Gestore implementi una procedura operativa che indichi le modalità di gestione dei fuori limite associati alla misura della temperatura nello scarico SF2 a valle della turbina. Tale procedura deve in particolare richiamare i seguenti punti:*
  - *Connessione strumento - DCS che con un allarme dia indicazione del superamento valore di T allo scarico, preferibilmente impostato ad una temperatura soglia inferiore ai 35°C, ad es. 30°C;*
  - *Azioni intraprese al fine di ridurre il valore di T nel momento in cui si innesca l'allarme, prima che lo scarico confluisca nel canale di ritorno. Può essere presa in considerazione la possibilità di installare un altro misuratore di temperatura subito prima dell'immissione nel canale. Tale punto tuttavia, essendo derivante dalla confluenza di scarichi di due ditte diverse, non potrà essere considerato come punto fiscale ai fini della verifica di conformità al VLE di Nuova Solmine, ma, attraverso un confronto tra il dato di T a valle delle turbina nel punto fiscale di campionamento e il dato di T prima dell'immissione sul canale, potrà aiutare a determinare il contributo termico proveniente dallo scarico SF2 di Nuova Solmine e a intraprendere eventuali azioni correttive.*
2. *Si ritiene necessario che siano forniti maggiori dettagli sulla problematica rilevata e sulle modalità di gestione delle registrazioni dei movimenti delle ceneri di pirite, evidenziando le azioni correttive intraprese per la risoluzione del problema riscontrato.*
3. *Si richiede di presentare adeguata documentazione che attesti le pratiche per il rinnovo della certificazione EMAS.*
4. *In riferimento ai serbatoi presenti utilizzati e non utilizzati si richiede di inviare un elenco di quelli che il gestore intende sostituire con una proposta di crono programma.*

5. A seguito delle attività di analisi, come precedentemente evidenziato con riferimento al RdP n° .2877 VERB.N.20160308-00262-3 NUM.REG.ARPALAB 787 del 15/04/2016 relativo allo scarico SF5 "Acque meteoriche dilavanti non contaminate" si rileva che non vi sia stato il rispetto dei limiti emissivi prescritti per i parametri Manganese e Boro e pertanto si configura la violazione delle prescrizioni del Decreto AIA n. 0000147 del 24/7/2015 di cui al §8 pag. 76 del PIC per il mancato rispetto del valore limite prescritto allo scarico SF5. Tale violazione è sanzionata ai sensi del comma 3 a) dell'art. 29 - quattordices del dlgs.152/06.

**ISPRA e ARPAT proporranno pertanto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché adotti specifiche azioni correttive e di indagine analitica al fine di valutare le possibili cause dell'evento verificatosi.**

Con comunicazione Prot. n. 0014122 del 25/05/2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha trasmesso all'Azienda la diffida, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a trasmettere quanto richiesto nella nota ISPRA allegata, con i tempi e le modalità ivi indicate.

Nella nota ISPRA Prot. n. 29427 del 19/05/2016 (DVA Prot. n. 13589 del 19/05/2016), trasmessa unitamente alla comunicazione di diffida, si propone al MATTM di diffidare il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- *Trasmetta una relazione che evidenzi le cause dei superamenti avuti e le possibili azioni di miglioramento;*
- *Trasmetta una relazione sulle acque dello scarico SF5 che, come si evidenzia anche dagli autocontrolli trasmessi dall'azienda, sono fortemente mineralizzate con presunta commistione o diluizione da acque marino salmastre o da altre acque derivanti da infiltrazioni varie;*
- *Effettui per il prossimo trimestre l'autocontrollo dello scarico SF5-AMD, per i parametri Boro e Manganese, su base mensile, fornendo con congruo anticipo comunicazione agli enti di controllo delle attività di campionamento e comunicando altresì i risultati ottenuti.*

**La presente documentazione è redatta al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalle Autorità Competenti tramite le suddette comunicazioni.**

## **1. PROCEDURA GESTIONE E FUNZIONAMENTO CONDENSATORE GRUPPO 3**

In **allegato 1** al presente documento si riporta la Procedura "PO 022 PRO – Gestione e funzionamento condensatore gruppo 3", implementata all'interno del Sistema di Gestione aziendale con i contenuti richiesti. In particolare la procedura prevede la gestione dell'allarme legato al superamento del valore di temperatura allo scarico e le azioni da intraprendere al fine della riduzione di tale valore prima dello scarico nel canale di ritorno.

## **2. PROBLEMATICHE CIRCA LE REGISTRAZIONI DEI MOVIMENTI DELLE CENERI DI PIRITE**

In merito alla problematica riscontrata in sede di verifica ispettiva, circa la mancata sequenzialità delle numerazioni delle operazioni di carico e scarico, sono state effettuate le opportune verifiche dal titolare della manutenzione del software di gestione del registro rifiuti sia presso la sede della ditta fornitrice che presso lo Stabilimento Nuova Solmine.

E' stato riscontrato che l'anomalia si è verificata su un unico PC, a causa di alcuni problemi legati al sistema operativo Windows a seguito di aggiornamenti automatici dello stesso.

Le verifiche in parola, infatti, sono state effettuate su entrambi i PC collegati al database, verificando l'occorrenza dell'anomalia solo su uno dei due. Il corretto funzionamento del PC è stato quindi ripristinato dal consulente software dell'Azienda.

A seguito della risoluzione dell'anomalia software è stata annullata la stampa vidimata del registro e ne è stata effettuata una nuova con la corretta sequenzialità delle numerazioni.

## **3. CERTIFICAZIONE EMAS**

Si riporta in **allegato 2** alla presente documentazione, il certificato EMAS n. E64 emesso in data 19/04/2016, con scadenza 18/04/2019, unitamente alla PEC di richiesta di rinnovo presentata dal Gestore.

## **4. SOSTITUZIONE DEI SERBATOI**

Il Gestore non ha preventivato per il prossimo futuro la sostituzione di serbatoi.

Continueranno, come da prassi, i monitoraggi operativi mediante controlli non distruttivi al fine di avere garanzia circa la corretta e sicura esercibilità degli stessi.

I controlli effettuati, in base alla procedura già in essere nel sistema di gestione integrato, riguardo il rispetto degli spessori minimi residui, garantiscono un monitoraggio ed una (qualora necessaria) manutenzione costante degli stessi.

## 5. SCARICO SF5-AMD

### 5.1. Analisi delle cause dei superamenti

In merito ai superamenti dei parametri Boro e Manganese riscontrati nell'ambito delle verifiche effettuate, se ne riportano, di seguito, le cause individuate.

Si evidenzia che la tubazione di collettamento delle acque meteoriche dilavanti allo scarico SF5<sup>1</sup>, presenta significative infiltrazioni di acque marine. Tale tubazione è interrata e corre parallelamente al canale di adduzione delle acque marine ad una distanza di pochi metri.

In **allegato 3** alla presente documentazione si riporta una foto aerea della zona relativa allo scarico SF5, con evidenziazione della disposizione dei canali di adduzione e di ritorno a mare e della tubazione di scarico.

La permeabilità del terreno del canale di adduzione e il fatto che la tubazione di collettamento delle acque meteoriche allo scarico SF5 sia fessurata, comportano il verificarsi delle infiltrazioni di acqua marina. Si sottolinea, infatti, che tale scarico risulta attivo anche in assenza di piogge. Anche al momento del prelievo effettuato da ARPAT, al seguito del quale si sono accertati i superamenti, non erano in corso eventi meteorici, quindi le acque campionate sono acque di mare.

Le cause dei superamenti riscontrati sono quindi da attribuirsi:

- Boro – Il Boro è notoriamente presente nelle acque marine dell'area in concentrazioni di circa 5 – 6 mg/l.
- Manganese – Il Manganese è presente nei terreni dell'area della Piana di Scarlino. Tale parametro si ritrova nello scarico a seguito delle infiltrazioni dell'acqua marina che, permeando attraverso il terreno, assorbono il Manganese presente nel terreno stesso.

### 5.2. Azioni di miglioramento

La Società ha sviluppato una azione di miglioramento finalizzata al collettamento delle acque meteoriche dilavanti, in modo che queste possano essere campionate indipendentemente dalle infiltrazioni di acqua marina.

Allo stato attuale, la tubazione di raccolta delle acque meteoriche adiacente al canale di adduzione (in rosso nell'immagine che segue), soggetta ad infiltrazioni, si immette nel canale

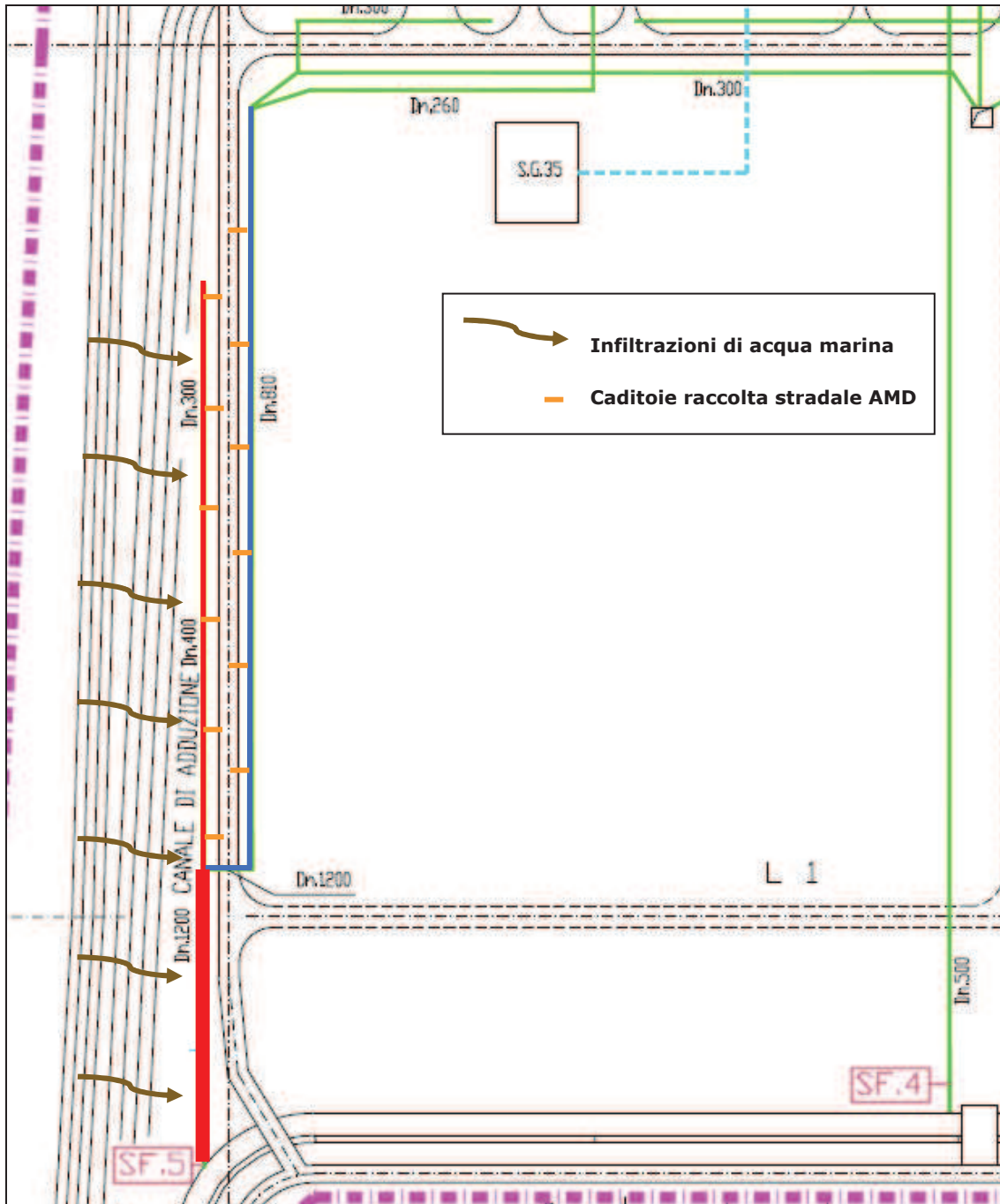
---

<sup>1</sup> Si evidenzia che nella nota ISPRA Nr. 0029427 del 19/05/2016, lo scarico SF5 viene erroneamente descritto come "scarico acque meteoriche non contaminate e di seconda pioggia delle aree di deposito temporaneo A, B, C". Si sottolinea che le acque meteoriche dilavanti l'area di deposito temporaneo C (sia di prima che seconda pioggia) vengono inviate al trattamento reflui, e non allo scarico SF5, diversamente da quanto indicato nella nota in parola e come è possibile evincere dalle planimetrie elaborate in sede di Riesame di AIA per il settore acque.



di scarico finale, insieme ad una seconda tubazione (in blu nell'immagine seguente) di raccolta delle acque meteoriche dilavanti provenienti dallo stabilimento.

Entrambe le tubazioni, inoltre, raccolgono le acque meteoriche dilavanti provenienti dalla strada ubicata tra le stesse, tramite caditoie stradali.



Configurazione attuale scarico SF5

A valle della confluenza tra le due tubazioni, e quindi al punto di scarico, si ha quindi una commistione tra acque meteoriche, collettate da entrambe le tubazioni in caso di pioggia, e acque marine infiltrate, collettate esclusivamente dalla tubazione rappresentata in rosso.

L'azione di miglioramento elaborata dalla Società prevede la chiusura delle caditoie di raccolta delle acque meteoriche della strada, dal lato relativo alla tubazione rappresentata in rosso e il prolungamento della tubazione rappresentata in blu, all'interno del canale di scarico finale, fino al punto SF5.

In questo modo la tubazione soggetta ad infiltrazioni non effettuerà più la raccolta delle acque meteoriche ma raccoglierà esclusivamente le acque marine infiltrate, scaricandole nel canale di ritorno a mare.

La tubazione rappresentata in blu, diventerà, di contro, l'unico collettamento allo scarico finale delle acque meteoriche dilavanti. L'estensione di tale tubazione al punto di scarico SF5 consentirà il prelievo effettivo delle acque meteoriche dilavanti senza commistione con le acque marine infiltrate.

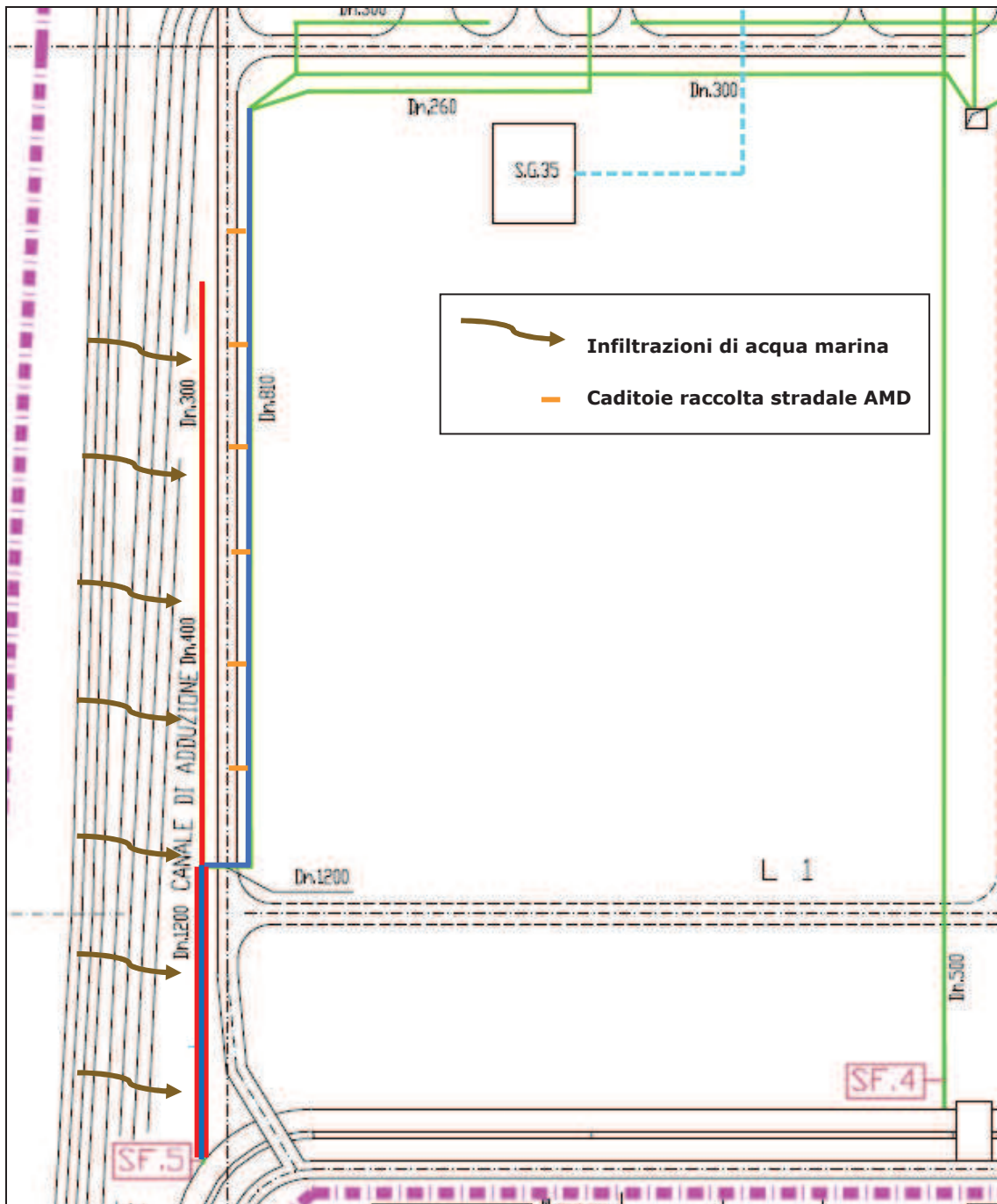
Le coordinate geografiche del punto di scarico SF5 non subiranno alcuna variazione in quanto il nuovo tratto di tubazione recapiterà le acque esattamente nello stesso punto.

Si riporta, in fondo al presente documento, uno stralcio della planimetria della rete fognaria di stabilimento con la rappresentazione del nuovo tratto di tubazione a seguito dell'azione di miglioramento.

In merito al punto della nota ISPRA Prot. n. 0029427 del 19/05/2016, in cui si richiede un controllo mensile, per il prossimo trimestre, dei parametri Boro e Manganese ed una comunicazione preventiva delle attività di campionamento, si evidenzia che tale richiesta non è più pertinente alla luce dell'azione di miglioramento descritta.

Le acque collettate dal nuovo tratto di tubazione allo scarico SF5 saranno, infatti, esclusivamente acque meteoriche, per cui non è possibile prevedere con congruo anticipo le attività di campionamento. Gli autocontrolli, seppur eventualmente mensili, allo scarico SF5 nella attuale configurazione potrebbero comunque presentare superamenti dei parametri Boro e Manganese in quanto verrebbero campionate acque meteoriche miste ad acque marine o esclusivamente acque marine, in assenza di piogge.

Per tali ragioni si ritiene opportuno proseguire con la cadenza degli autocontrolli stabilita dall'atto autorizzativo vigente, campionando le acque allo sbocco del nuovo tratto di tubazione, in modo che le analisi siano effettivamente rappresentative delle acque meteoriche dilavanti di Stabilimento.



*Configurazione scarico SF5 a seguito di azione migliorativa*

## **ALLEGATO 1**

### **Procedura gestione e funzionamento condensatore gruppo 3**

## **ALLEGATO 2**

### **Certificazione EMAS**

## **ALLEGATO 3**

### **Foto aerea zona scarico SF5**

**GESTIONE E FUNZIONAMENTO  
CONDENSATORE GRUPPO 3**

**LISTA DI DISTRIBUZIONE**



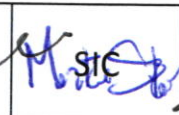

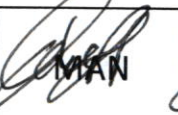
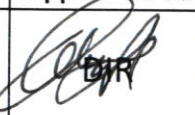
DOCUMENTO		FUNZIONE
Cartaceo	Informatico	
	X	DIR Stabilimento
	X	R.ECO
	X	R.AQ/RS/Sist.mon.GHG
	X	R.PRO - EM
X		Personale di Produzione (in apposito raccoglitore in sala controllo)
	X	Assistenti giornalieri di produzione
X		Assistenti turnisti
	X	R.MAN
	X	Assistenti di Manutenzione
	X	R.SIC
	X	Ditte esterne incaricate alla manutenzione
	X	RLS

**INDICE**

- 1 Scopo e campo di applicazione
- 2 Riferimenti
- 3 Generalità
- 4 Responsabilità
- 5 Procedura
- 6 Manutenzione preventiva & straordinaria
- 7 Archiviazione

**REVISIONI EFFETTUATE**

REV	DATA	MODIFICHE APPORTATE (Quelle dell'ultima revisione, riportate in grassetto nel testo)

Data 1° emissione	Redatto da	Verificato da				Approvato da
Maggio/2016	 PRO	 ECO	 SIC	 AQ/RS	 MAN	 DIR

**1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Questa procedura si applica al sistema gruppo di generazione energia elettrica G3 ed in particolare al condensatore principale ed ha lo scopo di indicare nel dettaglio le modalità gestionali ed operative per la corretta conduzione del macchinario.

**2 RIFERIMENTI**

- Norme : ISO9001 - ISO14001 - EMAS - UNI10617 - OHSAS18001 - ISO50001 - SA8000 - Programma Responsible Care, Politica, Procedure del SGI dello Stabilimento Nuova Solmine di Scarlino (GR).
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi, D.Lgs 4/2008 ulteriori disposizioni correttive ed integrative del *decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*, D.Lgs. 81/2008 e smi, ecc., tutte le leggi, autorizzazioni/normative, accordi, contratti ecc.. anche di provenienza esterna applicabili, ricevuti o sottoscritti da Nuova Solmine.
- PR 07.02 NS e MD 01.07.02 NS « Registro di Taratura ».

**3 GENERALITÀ**

Il condensatore del macchinario "turbina a vapore a condensazione e doppia estrazione" denominata G3, è a fascio tubiero orizzontale ed è stato progettato per servizio con acqua di mare di refrigerazione a 23 °C e per una condensazione di vapore di 63 t/h. Il condensatore, a due vie d'acqua bipartibile, ha il mantello in lamiera in acciaio al carbonio elettrosaldato, piastre tubiere pure in acciaio al carbonio placcate AISI 316 Ti, i tubi refrigeranti in ASTM B111 lega 687. Il pozzo caldo per la raccolta del condensato è posto sotto il condensatore e presenta un raccordo per l'attacco della tubazione delle pompe d'estrazione del condensato. I tubi refrigeranti sono mandrinati alle estremità sulle piastre tubiere.

Per quanto riguarda il sistema di raffreddamento sono previste n° 2 pompe di circolazione acqua di mare, ciascuna prevista per il 100% della portata, ossia 3.700 m<sup>3</sup>/h. In servizio normale n°1 pompa è di riserva.

**4 RESPONSABILITÀ**

È responsabilità del personale di Produzione e della Manutenzione, compreso quello delle ditte esterne incaricate alla manutenzione, il rispetto di quanto indicato in questa procedura, nonché la segnalazione di eventuali anomalie (di carattere Ambientali e/o di Sicurezza e/o di Funzionamento) riscontrate durante l'esecuzione delle operazioni di seguito descritte.

È responsabilità del responsabile di Produzione, coadiuvato dal responsabile Ecologia e anche dalla Manutenzione, definire, documentare e mantenere un'efficace sistema di gestione dei dati per il rispetto per quanto stabilito dalla legge vigente.

È necessario mantenere il personale incaricato, costantemente formato/informato per la gestione di tale impianto, specie su eventuali modifiche impiantistiche.

**5 PROCEDURA**

Le prestazioni del condensatore sono influenzate dallo sporco (fouling) delle superfici interne ed esterne dei tubi e dal corretto flusso di acqua mare di raffreddamento inviato.

Per quanto riguarda lo sporco delle tubazioni, l'operatore Nuova Solmine incaricato, deve controllare il grado di vuoto PI-021 e la temperatura del vapore corrispondente da condensare TI-015. Al raggiungimento dell'allarme di basso vuoto (SET DI ALLARME IMPOSTATO A DCS = -0,75 bar) ed alta temperatura del vapore inviato al condensatore (SET DI ALLARME IMPOSTATO A DCS = 52°C) deve dare immediata comunicazione all'assistente turnista. L'assistente turnista dopo aver informato l'assistente giornaliero e il responsabile di produzione organizzerà il lavaggio di metà condensatore lasciando attiva l'altra metà del condensatore, come esplicitato dal manuale "DE PRETTO".

Durante le operazioni di lavaggio, che consistono generalmente in una scivolatura dei tubi, potrà essere necessario ridurre il quantitativo di vapore inviato al condensatore.

Per quanto riguarda il corretto flusso acqua di mare inviato al condensatore, l'operatore Nuova Solmine ha il compito di controllare la portata FI-08 e la temperatura TI-08 dell'acqua mare in scarico dal condensatore.

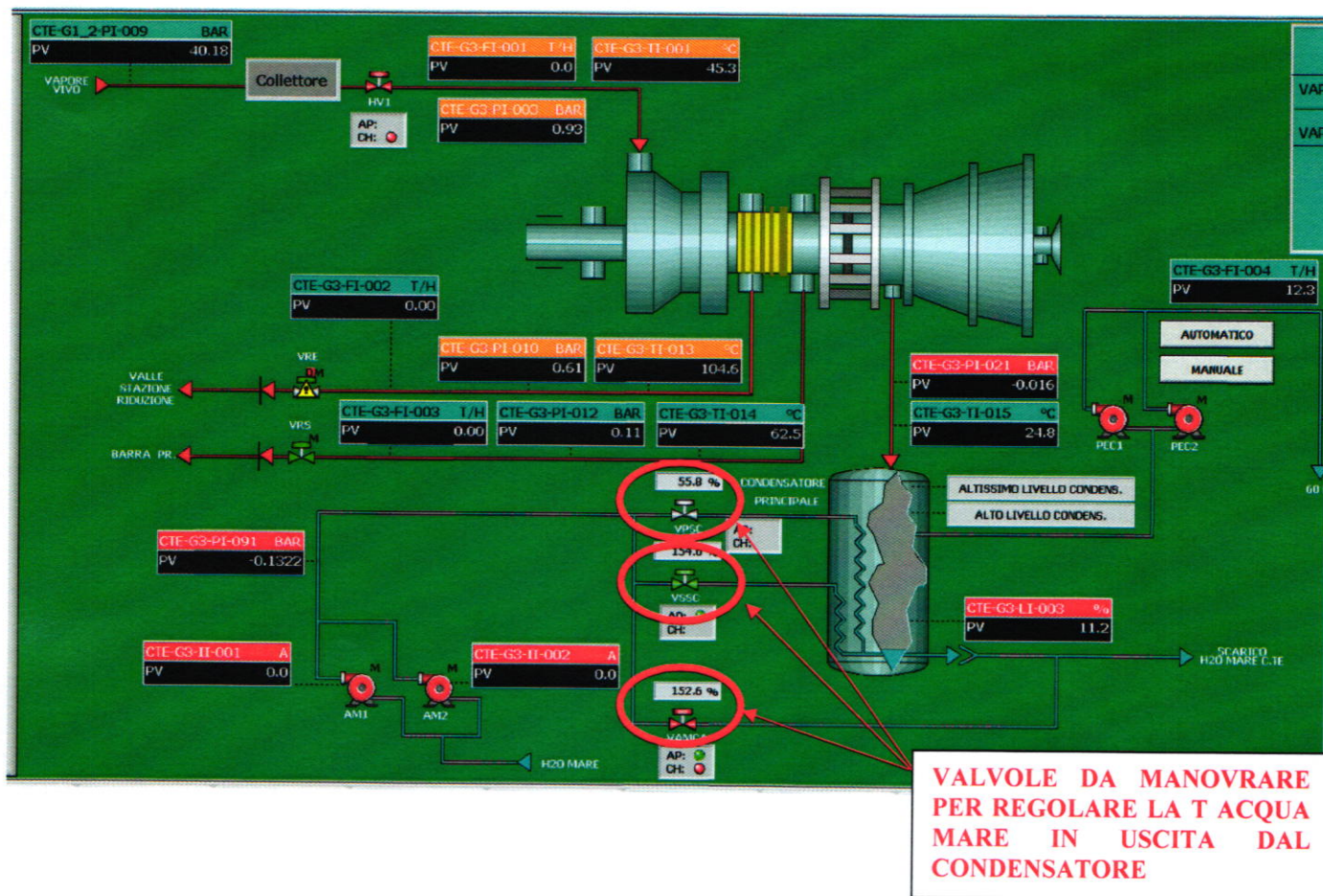
Nel caso di attivazione dell'allarme di basso flusso (set di allarme impostato a DCS = 3.200 m<sup>3</sup>/h) l'operatore dovrà avvisare l'assistente turnista.



Quest'ultimo dopo aver informato l'assistente giornaliero e il responsabile di produzione, deve dare istruzione affinché il flusso torni ai valori di targa pari a 3.700 m3/h agendo sulle valvole di regolazione in ingresso al condensatore; qualora la pressione PI-091 non sia sufficiente deve azionare anche la pompa di riserva.

Il rispetto del flusso di targa dovrebbe garantire un temperatura di scarico dell'acqua di mare dal condensatore sempre inferiore a 33°C anche nelle condizioni più gravose ovvero al massimo carico e nel periodo estivo con temperatura massima dell'acqua mare di raffreddamento.

Qualora si dovesse attivare l'allarme di alta temperatura acqua di mare di scarico a DCS (set impostato a DCS= 33°C) l'assistente turnista deve dare istruzione comunque di mantenere 3.700 m3/h in ingresso al condensatore (controllando che la pressione dei manometri in ingresso al condensatore si mantenga costante) e tramite la messa in marcia anche della pompa di riserva, agendo sulla valvola di bypass, dovrà abbassare la temperatura dell'acqua di mare di scarico TI-08 al di sotto dei 33°C di allarme.



**6 MANUTENZIONE PREVENTIVA & STRAORDINARIA**

La manutenzione ordinaria della strumentazione viene gestita dal reparto di manutenzione Nuova Solmine secondo anche quanto indicato dal MD 01.07.02 NS "Registro di Taratura strumenti critici".

La manutenzione straordinaria è inoltre gestita dal reparto di Manutenzione Nuova Solmine sempre in accordo con il reparto di Produzione. La documentazione relativa alla manutenzione effettuata è gestita nel rispetto della PR 07.02 NS "Pianificazione ed esecuzione della revisione periodica e manutenzione di apparecchiature, macchine ed impianti di produzione".

La sospensione e/o la ripresa del servizio saranno comunicati dal Responsabile di Produzione mezzo comunicazione scritta al responsabile Ecologia di Nuova Solmine.

**7 ARCHIVIAZIONE**

La presente procedura deve essere conservata nell'archivio di tutte le funzioni aziendali, previste dalla "Lista di Distribuzione" nell'ultima revisione in vigore. Solo il RESPONSABILE PRODUZIONE quale funzione emittente, ed AQ possono mantenere in archivio le emissioni superate regolarmente annullate.



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

## CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ATTESTATO N. **E64**

RILASCIATO A

## NUOVA SOLMINE SPA

SITO

IT - 58020 SCARLINO (GR)

LOCALITÀ CASONE

A SEGUITO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE RISPETTO AI REQUISITI DEL REGOLAMENTO EMAS, CERTIQUALITY S.R.L. ATTESTA CHE L'ORGANIZZAZIONE SOPRA INDICATA HA:

- EFFETTUATO L'ANALISI AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO CE 1221/09
  - EFFETTUATO GLI AUDIT INTERNI IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO CE 1221/09
  - ELABORATO UNA DICHIARAZIONE AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO IV DEL REGOLAMENTO CE 1221/09
- E CHE I DATI E LE INFORMAZIONI PRESENTI NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE SONO ATTENDIBILI E COPRONO IN MODO SODDISFACENTE TUTTI GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE.

17/12/2001

PRIMA EMISSIONE

19/04/2016

EMISSIONE CORRENTE

CERTIQUALITY S.r.l.

18/04/2019

DATA DI SCADENZA

CERTIQUALITY S.r.l. ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

Via Gaetano Giardino 4 - 20123 Milano - tel. 02 8069171 - fax 02 86465295 - [certiquality@certiquality.it](mailto:certiquality@certiquality.it) - [www.certiquality.it](http://www.certiquality.it)



EMAS

Verificatore Accreditato IT-V-0001

**Data:** Mer 20/04/2016 14:52  
**Da:** nuovasolmine@legalmail.it  
**A:** protocollo.ispra@ispra.legalmail.it,  
emas@isprambiente.it,  
comitato.emas@isprambiente.it  
**Oggetto:** Richiesta di RINNOVO - Registrazione EMAS n.  
IT 000093  
**Allegato/i:** Domanda di Rinnovo Cert EMAS - Nuova  
Solmine SpA (3).pdf(*dimensione 343 KB*)  
E64\_190416 (3).pdf(*dimensione 64 KB*)  
E64-5 NUOVA SOLMINE (3).pdf(*dimensione*  
*1.90 MB*)

Buon giorno,

Ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 Novembre 2009, la qui presente, NUOVA SOLMINE SpA Stab. di Scarlino (GR), chiede il rinnovo della certificazione EMAS.

Siamo ad inviarvi copia della:

- Dichiarazione Ambientale Anno 2015 convalidata;
- Copia dell'attestato di Convalida;
- Allegato 1 "Schema di domanda di rinnovo certificato EMAS"

Cordiali Saluti

NUOVA SOLMINE S.p.A.  
Patrimonio ed Ambiente  
-----



**Tubazione di scarico SF5 (interrata)**

**Punto di scarico SF5**

**Canale di ritorno a mare**

**Canale di adduzione da mare**